



S

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Insieme per una vita migliore”

ASSOCIATO AL PROGRAMMA "VITE INSIEME”

TITOLO DEL PROGETTO

Insieme per una vita migliore

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area: DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Favorire il miglioramento della **Qualità della Vita** delle PcD, nei domini del benessere emozionale, del benessere fisico, del benessere materiale, dell'autodeterminazione, dell'inclusione sociale, dello sviluppo personale, delle relazioni interpersonali e dei diritti.

Sotto-obiettivi

1. Realizzare azioni di **sostegno** alle PcD nella quotidianità favorendo l'acquisizione di competenze e abilità specifiche per supportare l'ampliamento ed il mantenimento delle autonomie nel corso della vita, cercando di superare l'età tradizionalmente evolutiva (0-18 anni) come periodo di crescita psico-fisica e



l'età adulta come fase di declino verso la non autosufficienza. È importante stimolare e sostenere i processi di empowerment, quando possibile, per non accentuare situazioni a carattere assistenziale che potrebbero appesantire e consumare i caregivers.

2. Promuovere azioni mirate a favorire l'**inclusione e integrazione** nel contesto sociale, per stimolare le capacità adattive e di socializzazione e portare anche alla società civile esempi di convivenza e di scambio, mantenendo il focus dell'intervento sociale sulla comunità stessa, auspicando il potere regolatore di caratterialità e devianze che può derivare da una convivenza aperta e costante.
3. Creare opportunità di **partecipazione attiva** alla vita comunitaria pur in presenza di singole originalità e deficit, contrastando l'isolamento e l'involuzione.
4. Creare azioni di presa in carico in rete e percorsi di **continuità** tra i diversi servizi che riguardano i contesti di vita, contesti lavorativi, contesti ricreativi e riabilitativi frequentati dalle PcD per favorire condotte socialmente accettabili e contrastando la cronicizzazione.
5. Offrire supporto per l'**esercizio di diritti di cittadinanza**, compreso l'accesso alle misure di inclusione economica e alle risorse non esclusivamente dedicate ai disabili.
6. Stimolare azioni di **sviluppo dell'empowerment sociale** attraverso esperienze di condivisione e di partecipazione alla vita della comunità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- | |
|---|
| <p>A) Conoscenza delle persone con disabilità che frequentano o sono accolte nel servizio/sede di accoglienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'utente attraverso il "racconto" delle figure professionali e poi direttamente • Lettura dei Progetti educativo-assistenziali individualizzati (PEAI) • Osservazione degli utenti e delle dinamiche relazionali tra PcD e tra PcD e figure operative • Relazione con gli utenti |
| <p>B) Attività di cura e di sostegno quotidiano alle PcD :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di supporto nella attività legate alla cura personale • Sostegno nella preparazione e nella consumazione dei pasti e attività correlate (spesa, apparecchiatura, lavaggio piatti, ecc.) • Assistenza al pasto • Supporto nelle attività di cura della camera, dei locali comuni, degli effetti personali, delle esigenze e dell'assistenza alla persona |
| <p>C) Sviluppo di attività espressivo-ricreative/motorie</p> <p>Condivisione delle attività da proporre e loro selezione in base ai bisogni e caratteristiche delle PcD che si intendono coinvolgere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione delle attività • Sostegno alla persona disabile durante l'attività • Valutazione in base alla partecipazione delle PcD e alla rispondenza ai loro bisogni |
| <p>D) Favorire lo sviluppo di competenze e abilità personali attraverso la proposta di attività formative, laboratoriali e/o produttive</p> <p>Valutazione comune delle diverse attività da proporre e loro selezione in base ai bisogni e caratteristiche delle persone disabili che si intendono coinvolgere</p> <p>Preparazione delle attività</p> <p>Sostegno alla persona disabile durante l'attività</p> <p>Valutazione in base alla partecipazione delle persone disabili e alla rispondenza ai loro bisogni</p> <p>Favorire lo sviluppo di competenze nell'utilizzo della mensa aziendale, laddove prevista</p> |



- E) Incrementare le iniziative di aggregazione e di svago rivolte alle persone con disabilità (iniziative che devono essere coerenti con i progetti educativo-assistenziali individualizzati)
 - Analisi dei progetti educativo-assistenziali, dei bisogni e delle migliori risposte.
 - Ricerca attraverso internet, URP, siti di promozione culturale, associazioni culturali o di volontariato di iniziative che rispondano ai bisogni di partecipazione degli utenti e di integrazione nel contesto territoriale.
 - Valutazione comune all'interno del servizio sulle diverse possibilità di iniziative di aggregazione e di svago.
 - Accompagnamenti alle diverse attività ed eventi del territorio
 - Affiancare le persone disabili ed eventualmente i loro familiari durante le attività esterne (commissioni, di socializzazione e ricreative): acquisti personali, accompagnamenti alle attività sportive/ricreative, merende fuori o cene al ristorante
- F) Collaborare nella gestione operativa del gruppo che svolge attività laboratoriali
- G) Attivare percorsi di collaborazione con altri enti
- Scambiare esperienze di servizio con altri enti
 - Partecipare alle diverse iniziative ricreative proposte dagli enti partner del progetto "Insieme per una vita migliore", o di altre associazioni
 - Preparazione/partecipazione a feste e uscite ricreative
- H) Condivisione tra gli enti di accoglienza della necessità di garantire la continuità assistenziale e di cura delle PcD che frequentano più servizi
- Valutazione della necessità e delle modalità per garantire la continuità assistenziale
 - Preparazione degli operatori e operatrici volontarie coinvolte nei servizi al fine di mantenere la continuità di cura e valorizzare la loro presenza nel ssotegno che possono offrire alle PcD in questi percorsi.
- I) Organizzazione dei soggiorni e/o dei weekend di sollievo/autonomia
- Analisi e valutazione in equipe delle diverse possibilità di soggiorno e weekend di sollievo/autonomia in base alla raccolta dei desideri e bisogni delle PcD
 - Incontri di coordinamento tra responsabili dei soggiorni e weekend di sollievo/autonomia, figure operative operatori e operatrici volontarie, famigliari.
 - Realizzazione dei soggiorni e/o weekend di sollievo/autonomia
 - Affiancamento della PcD durante l'esperienza
 - Monitoraggio in itinere e Verifica finale dell'esperienza
- J) Favorire le autonomie delle PcD negli spostamenti sul territorio
- Accompagnarli negli spostamenti per l'acquisizione di autonomie sull'utilizzo dei mezzi pubblici e sui tragitti: casa/lavoro, Servizi diurni/casa, CLP/sede stage (tirocinio), sede stage (tirocinio)/CLP, casa/uffici pubblici, laboratorio/mensa aziendale
- K) Favorire l'incremento dell'offerta di esperienze di tirocinio lavorativo da proporre alle PcD
- Individuare via Internet, contatto telefonico e/o diretto, in accordo con il Servizio Sociale per la disabilità, situazioni lavorative adatte a svolgere un tirocinio
 - Valutare quali PcD hanno le potenzialità per fare un'esperienza di tirocinio lavorativo
- L) Potenziare la comunicazione interna ed esterna degli enti co-progettanti sul mondo della disabilità al fine di sensibilizzare e coinvolgere la comunità e contrastare forme di discriminazione
- Realizzare contenuti multimediali
 - Produrre articoli sul sito internet e sui canali social (Facebook, Instagram, Youtube) e su materiale cartaceo
 - Supportare le attività di ufficio stampa verso i giornali e le Tv locali in occasione di eventi
 - Organizzare seminari su diverse tematiche collegate alla disabilità
 - Affiancare l'organizzazione degli eventi istituzionali
 - Coadiuvare i servizi generali nella comunicazione interna ed esterna
 - Promozione della cultura dell'inclusione (incontri nelle scuole, partecipazione ad iniziative pubbliche, parrocchie, ...)



- | |
|---|
| <p>M) Progettare attività e/o eventi finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità e loro caregiver</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire la partecipazione delle persone con disabilità alle iniziative culturali, sportive, di aggregazione promosse dal territorio• Promuovere la realizzazione di iniziative di svago e la loro condivisione tra gli enti promotori del progetto di servizio civile• Accompagnare e affiancare la persona con disabilità al fine di favorire la sua piena soddisfazione e la massima partecipazione |
| <p>N) Supporto alla domiciliarità rivolto alle PcD e eventuali caregiver</p> <ul style="list-style-type: none">• Affiancare le PcD e/o loro familiari in alcune attività esterne (commissioni, visite mediche, prenotazioni varie, fare la spesa e acquisti personali, ecc....).• sostegno alla mobilità• servizio di accompagnamento rivolto alla PcD ed eventualmente al suo caregiver con utilizzo di mezzi pubblici e/o del servizio• mediazione linguistica e/o culturale ove possibile |
| <p>O) Supportare le PcD nell'esercizio dei loro diritti</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire la conoscenza e l'uso dei propri diritti relativi alla propria condizione• Supportare la PcD nella richiesta di contributi economici e/o di risorse di cui ha diritto di godere• Favorire l'autodeterminazione della PcD |
| <p>P) Servizi di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e gestione del servizio trasporti dal domicilio al servizio e viceversa (centro diurni, laboratori)• Accompagnamento della PcD a: visite mediche, attività ricreative-motorie, a casa, al lavoro, ecc... |
| <p>Q) Programmazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuazione degli obiettivi di servizio e programmazione delle azioni per il raggiungimento• Analisi delle richieste in relazione alle azioni possibili e imputazione delle risorse disponibili• Valutazione delle azioni programmate• Documentazione delle azioni e dei risultati |



SEDI DI SVOLGIMENTO:					
CODICE SEDE	NOME SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	TEL. SEDE
167070	CCSVI BORGO DEI SERVIZI	GRANAROLO DELL'EMILIA	VIA SAN DONATO, 74	6	051/4123140
168293	COBO Servizio Sociale Territoriale - Q.re Navile - Marco Polo	BOLOGNA	VIA MARCO POLO, 51	2	051/4151314
168581	Anffas CSRD ALLA QUERCIA	ZOLA PREDOSA	VIA ROMA, 71/A	1	051/752806
168582	Anffas CSRD ARCOBALENO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	VIA GIOACCHINO PEPOLI, 12	1	0534/92706
168583	Anffas CSRD AZZURROPRATO	BOLOGNA	VIA CRACOVIA, 29	2	051/443248
168585	Anffas CENTRO ERGOTERAPICO	BOLOGNA	VIA DE'BUTTIERI, 7/b	2	051/467274
168586	Anffas CSRD ANCONA (EX SCANDELLARA)	BOLOGNA	VIA PORTAZZA, 5	1	051/3951311
168587	Anffas CSRD BUCANEVE	CASTEL MAGGIORE	PIAZZA 2 AGOSTO, 1	1	051/712201
168588	Anffas CSRD CASA DI PIETRO	GAGGIO MONTANO	VIA PIER PAOLO MOLINELLI, 38	1	0534/36212
168589	Anffas CSRD DOMINO	VALSAMOGGIA	VIA IV NOVEMBRE, 7	1	051/960364
168590	Anffas CSRD GIRASONDO	ALTO RENO TERME	PIAZZETTA AUGUSTO SMERALDI, 1	1	0534/350854
168591	Anffas CSRD MODIANO	SASSO MARCONI	VIA PORRETTANA, 8	2	051/846516
168592	Anffas CSRD PARCO CEDRI	BOLOGNA	VIA CRACOVIA, 27	1	051/477068
168594	Anffas CSRR BATTINDARNO	BOLOGNA	VIA BATTINDARNO, 131	4	051/6199507
168595	Anffas CSRR CASA REMO	ZOLA PREDOSA	VIA ROMA, 67	2	051/750036
168596	Anffas CSRR ZANICHELLI	SAN LAZZARO DI SAVENA	VIA EMILIA, 32	4	051/465466
168597	Anffas SEDE CENTRALE COOP.BO.INT.A M.ANFFAS	BOLOGNA	VIA LUIGI RASI, 14	2	051/244595
168767	ASP Laura Rodriguez Centro Diurno Disabili Casa dell'Arcobaleno	PIANORO	Via Nazionale, 58	1	051/743431
168768	ASP Laura Rodriguez Centro Diurno Disabili Gea	SAN LAZZARO DI SAVENA	Via Emilia, 32	1	051/6224265
168769	ASP Laura Rodriguez Centro Diurno Disabili Laboratorio Senza Muri	OZZANO DELL'EMILIA	Via Aldo Moro, 2/c	1	051/799081
168770	ACCETTAZIONE-LABORATORI GUGLIELMI	IMOLA	VIA MONTECATONE, 37	2	0542/661911
168933	Dolce Centro Residenziale Casa Dolce	CASALECCHIO DI RENO	via Del Canale, 11	1	051/572967
168934	Dolce Centro Residenziale Villa Giada	BOLOGNA	VIA PORTAZZA, 5	1	051/570746
168956	Dolce Struttura Residenziale Villa Donini	BUDRIO	Via Capestrara, 1	1	051/802410
169206	Fondazione Montecatone Onlus	IMOLA	Via Montecatone, 37	4	0542/632812
169222	OPERA DELL'IMMACOLATA - Carrozzaio	BOLOGNA	VIA DEL CARROZZAIO, 7	4	051/531211



169338	SOLIDARIETA' FAMILIARE - Gruppo Borgonuovo	SASSO MARCONI	VIA PORRETTANA, 6	2	051/6781022
169339	SOLIDARIETA' FAMILIARE - Gruppo Casalecchio	CASALECCHIO DI RENO	VIA PORRETTANA, 63/2	1	051/6192468
169340	SOLIDARIETA' FAMILIARE - Gruppo Saragozza	BOLOGNA	VIA SARAGOZZA, 71	2	051/332751
169341	SOLIDARIETA' FAMILIARE - Gruppo Sasso Marconi	SASSO MARCONI	VIA IV NOVEMBRE, 1	1	051/842064
169540	CASA SANTA CHIARA - CENTRO DIURNO CALCARA	VALSAMOGGIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 40	2	051/962188
169541	CASA SANTA CHIARA - CENTRO DIURNO CHICCO BALBONI	CASTENASO	VIA TOSARELLI, 149	3	051/782309
169542	CASA SANTA CHIARA - CENTRO DIURNO COLUNGA	SAN LAZZARO DI SAVENA	VIA MONTANARA, 6/B	3	051/6284957
169543	CASA SANTA CHIARA - COMUNITA' PRUNARO	BUDRIO	VIA DELLA LIBERAZIONE, 2	3	051/6926404
169544	CASA SANTA CHIARA - Gruppo Famiglia Nazario Sauro	BOLOGNA	VIA NAZARIO SAURO, 38	4	051/6140004
169545	CASA SANTA CHIARA - GRUPPO NAZARIO SAURO RAGAZZE	BOLOGNA	VIA NAZARIO SAURO, 38	4	051/269991
169546	CASA SANTA CHIARA - GRUPPO SARAGOZZA 112	BOLOGNA	VIA SARAGOZZA, 112	3	051/580824
169547	CASA SANTA CHIARA - GRUPPO SILVIA	BOLOGNA	VIA NAZARIO SAURO, 38	2	051/269600
169548	CASA SANTA CHIARA - GRUPPO VILLAGGIO DELLA SPERANZA	BOLOGNA	VIA DON GIULIO SALMI, 41	3	051/405416
169549	CASA SANTA CHIARA - GRUPPO VILLANOVA RAGAZZE	CASTENASO	VIA BRUNO TOSARELLI, 147	2	051/6053216
169550	CASA SANTA CHIARA - GRUPPO VILLANOVA RAGAZZI	CASTENASO	VIA BRUNO TOSARELLI, 147/2	2	051/6053333
169551	CASASANTA CHIARA - CENTRO DIURNO MONTECHIARO	SASSO MARCONI	VIA MONTECHIARO, 26	2	051/846933
175169	Fond Campidori - Famiglia della Gioia	BOLOGNA	PIAZZALE GIUSEPPE BACCHELLI, 5/2	2	051/4682250
203282	L'appartamento dei ragazzi	BOLOGNA	Via Giuseppe Mazzini, 170	1	051/226486
203283	Una Casa in San Donato	BOLOGNA	Via San Donato, 154	1	051/2801003
203376	COBO Servizio Sociale per la Disabilita' Est	BOLOGNA	VIA FILIPPO BEROALDO, 4/2	2	051/2196501
210372	APRI sede operativa	BOLOGNA	VIA PARADISO, 7	2	051/226640

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

97 POSTI IN TOTALE senza vitto e alloggio, di cui 25 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro)

Compenso mensile: 444,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:



Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività come laboratori, corsi, iniziative, potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci *Occasione di incontro/confronto con i giovani*, *Apporto e azioni comuni e/o integrate* e *Attività di comunicazione e disseminazione* del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto, a prescindere da eventuali situazioni di emergenze nazionale e/o internazionale

Screening per emergenza sanitaria: con riferimento al servizio presso scuole, residenze per anziani o strutture analoghe per le quali è richiesta da un'Autorità pubblica/sanitaria l'effettuazione di tamponi o test sierologici prima del servizio, o nel caso di rilevazione di possibili contagi, è necessario che l'operatore volontario ed il suo Ente di servizio civile di riferimento si raccordino con la struttura di impiego per conoscere la specifica procedura da adottare nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

Gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare eventuali obblighi vaccinali in base alla normativa vigente.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso biblioteche, uffici comunali ecc., partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "*Temporanea modifica della sede di servizio*" delle "*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non richiedere giornate di permesso (come del resto previsto dalla stessa attuale *la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*)

È prevista la chiusura delle sedi per 1 giorno durante la festività del patrono comunale, in base agli specifici comuni coinvolti.



Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale) e l'impiego sulle "sedi secondarie" inserite nel progetto e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto.

Gli operatori volontari in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Di seguito vengono indicate **alcune condizioni che verranno proposte o si richiedono agli operatori volontari** che dipendono principalmente dalle caratteristiche delle attività e dei servizi in cui saranno inseriti:

Le due giornate di riposo settimanale non coincideranno necessariamente con il sabato e la domenica ma verranno preventivamente concordate in relazione alle attività e alle loro esigenze.

Sempre nell'ambito degli obiettivi del progetto si proporrà agli operatori volontari di partecipare ai *soggiorni di vacanza* organizzati, durante il periodo estivo o in quello invernale, per le PcD da alcuni degli enti di accoglienza del presente progetto, affiancandoli in questa esperienza e garantendo in questo modo la continuità di cura e di presa in carico delle PcD. Il soggiorno avrà una durata massima di 15 giorni. Tale possibilità sarà rimessa alla libera scelta e valutazione del volontario in SC che, se sarà disponibile, potrà partecipare e condividere con la persona disabile l'esperienza del soggiorno vacanza. Tutti i costi saranno a carico dell'ente e la partecipazione ai *soggiorni vacanze* non sarà obbligatoriamente richiesta dall'ente.

Di seguito i giorni e ore di apertura dei servizi sede di co/progetto.

Servizio	Apertura annuali (giorni)	Apertura settimanale	Apertura quotidiana (ore)
SSpD	365	5	8
Percorsi Riabilitativi Socio Sanitari	365	7	24
Servizi di Sostegno alla domiciliarità	365	5/7	8
Servizi Residenziali	365	7	24
Laboratori Famiglia della Gioia	365	5	7/8
Laboratorio Ergoterapico	230	5	7
Barca blu e Fattoria Pieve del Pino	230	5	8
Centri Socio Riabilitativi Diurni	225/230	5	7/8

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:



Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza "imprenditoriale"

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare



organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha una durata totale di 73 ore suddivise in **5 moduli formativi** (3 + 2) corrispondenti ad aree di conoscenza/competenza. Sono previsti momenti di coordinamento tra i docenti per la definizione di un'impostazione didattica comune. L'attività di formazione specifica sarà documentata e registrata. Prima dell'inizio del corso sarà prodotto un calendario con il programma delle lezioni, le docenze previste, le sedi di svolgimento; verrà inoltre consegnato il calendario annuale delle equipe previste all'interno del loro servizio.

Tre moduli di formazione specifica vertono sui temi della disabilità e sui servizi dedicati, oggetto dei contenuti e delle attività previste dal progetto. Il percorso formativo affronta aree tematiche che



sviluppano una serie di contenuti principali e si declinano in acquisizione di conoscenze e capacità. I moduli saranno condotti all'interno delle singole sedi di servizio, all'interno del singolo ente di accoglienza e congiuntamente tra gli enti.

I moduli formativi sono:

1) L'esperienza di servizio civile universale presso gli enti promotori

Durata: **22 ore** suddivise in 5 incontri di **formazione interna agli enti di accoglienza**

2) Disabilità, teorie definizioni approcci metodologie di intervento, e servizi e la relazione d'aiuto.

Durata: **12 ore** suddivise in 4 incontri di **formazione congiunta tra tutti gli enti**

3) I servizi: la programmazione, l'abilitazione, la riabilitazione (all'interno delle riunioni di equipe delle singole sedi e durante le visite su campo nelle singole sedi di progetto)

Durata: **26 ore** suddivise in incontri da 2,3 ore ciascuno, dedicate agli incontri dell'equipe del servizio, di cui il volontario è parte integrante (formazione interna alle singole sedi di accoglienza) e un incontro di conoscenza di uno dei servizi per le PcD (si tratta di un incontro di formazione congiunta tra gli enti)

A questi tre moduli si aggiungono i moduli:

4) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Sarà realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso

5) Attività di comunicazione e disseminazione

Avrà la durata di **5 ore** e saranno attivate apposite sessioni di tutoraggio online.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

VITE INSIEME

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

gli Obiettivi strategici dell'Agenda 2030 a cui il programma s'ispira sono:

l'Obiettivo n.3: *Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età*

e l'Obiettivo n.10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello del

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.



Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto o, nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto nelle sedi di servizio.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di *Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young*.

L'ente di attuazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna, infatti, ha un'assemblea regionale under 35 che si chiama Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

Quest'assemblea regionale ha creato, nella sede dell'associazione in via Castiglione 24 a Bologna, uno spazio giovani che propone corsi, progetti ed iniziative fruibili sia in loco che da remoto: tali iniziative sono gratuite per tutti i giovani previo pagamento di un'iscrizione (tesseramento) annuale. SCUBO sosterrà il tesseramento di tutti i giovani con basso reddito in servizio civile perché possano fruire di tutti questi servizi in maniera completamente gratuita.

In particolare, lo stesso spazio giovani offre anche assistenza gratuita in ambito sanitario, consumeristico, universitario, ma anche per la ricerca lavoro e altre problematiche quotidiane (anche ai giovani stranieri) sempre gratuitamente, previo tesseramento (i cui costi saranno sostenuti da SCUBO).

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare direttamente la coordinatrice dell'assemblea giovani, al 328 7717770 dal lunedì al giovedì h 14-18, il venerdì h 14-16. In base alle specifiche esigenze, potranno poi decidere se prendere appuntamento di persona, in sede, o da remoto.

Questo servizio è promosso già tramite i canali social dedicati ([gruppo Facebook](#) - a breve anche la pagina - e [Instagram](#)) e una sezione sul sito di Cittadinanzattiva Emilia Romagna dedicata: <https://www.cittadinanzattiva-er.it/category/young/> (dove i giovani potranno trovare ulteriori informazioni).

Infine, sono previsti ulteriori "BENEFIT" PER GIOVANI CON BASSO REDDITO, come:

- ***connessione internet libera presso le sedi del servizio (se presente);***
- ***pasto gratuito se il volontario è presente in turno durante pranzi/cene;***
- ***rimborso dei costi connessi alle attività connesse, anche se non direttamente legate al servizio (come biglietti autobus collegati agli accompagnamenti, consumazioni bar, biglietti di accesso ad eventi, cinema, teatro, ecc.);***
- ***iscrizioni gratuita ad alcuni ulteriori corsi organizzati dagli enti di accoglienza***

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi**.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

I tempi di svolgimento del periodo di tutoraggio



Per raggiungere tali obiettivi è necessario prevedere un'articolazione temporale che permetta agli operatori volontari di riflettere ed elaborare nel tempo un proprio progetto di inserimento lavorativo, integrandolo con l'esperienza in corso del servizio civile. Per tale ragione il periodo in cui si organizzeranno le attività di tutoraggio sarà diluito lungo un arco temporale di tre mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio.

Per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato rispetto al terz'ultimo mese di servizio ma, comunque, non sarà avviato prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto.

Attraverso l'utilizzo di una piattaforma on line che prevede la presenza di almeno una figura di riferimento in qualità di tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori volontari, il 50% delle ore previste dal percorso di tutoraggio potrà essere svolto in modalità a distanza (sempre e comunque sincrona). Se l'operatore volontario non dovesse disporre di adeguati strumenti per fruire del percorso in modalità on line, saranno le sedi di progetto e l'ente stesso a fornirli.

Articolazione oraria e fasi di realizzazione del periodo di tutoraggio

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali. In base ai gruppi, ai territori e ai periodi, si stabilirà di volta in volta quali moduli, sempre nel rispetto delle percentuali sopracitate, saranno realizzati in presenza e quali on line.

Si cercherà di organizzare il percorso in appuntamenti con una distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro. Saranno concentrati sui contenuti relativi alle principali attività dettagliate nelle voci successive ("Attività obbligatorie" e "Attività opzionali"), come di seguito:

- primo modulo, 6 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze
- secondo modulo, 3 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva di lavoro
- terzo modulo, 3 ore: Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- quarto modulo, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro
- quinto modulo, 5 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee